
Periodico di informazione sindacale – anno I - n°1 – marzo 2026

UILCA Bcc Milano, al via l'informazione periodica *“Difesa dei lavoratori e primi risultati concreti”*

Prende avvio un nuovo spazio di informazione sindacale promosso dalla UILCA, con l'obiettivo di aggiornare periodicamente gli iscritti sulle attività svolte a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori.

L'iniziativa nasce, “nell'interesse collettivo” e con l'intento di rafforzare il rapporto fiduciario con gli iscritti, che attraverso l'adesione al sindacato affidano un mandato di rappresentanza.

A guidare la rappresentanza sindacale aziendale, eletta nel corso del Congresso del febbraio 2026, sono Dario Franchi, responsabile della filiale di Brugherio, Claudio Casiraghi, vice responsabile della filiale di Paderno Dugnano, e Massimo Gusmini, gestore NPE presso la sede di Carugate.

Al centro dell'azione sindacale viene ribadito il valore del cosiddetto “mandato fiduciario”, considerato elemento fondamentale per garantire una rappresentanza efficace e il rispetto delle normative vigenti, a partire dallo Statuto dei Lavoratori (Legge 20 maggio 1970, n. 300), definito come la “colonna portante” del diritto del lavoro italiano e strumento essenziale per la tutela della dignità, della libertà e della salute dei dipendenti e dal Contratto Nazionale di Lavoro e di quello Integrativo di Gruppo (CIG).

Nel bilancio delle attività svolte, la UILCA esprime soddisfazione per i risultati ottenuti, raggiunti anche grazie al sostegno degli iscritti, nonostante posizioni divergenti emerse con altre sigle sindacali.

Tra i principali traguardi viene evidenziata la ferma opposizione della UILCA Aziendale che si è concretizzata nell'aver bloccato l'utilizzo discrezionale da parte aziendale delle registrazioni e delle immagini a fini

disciplinari in caso di “errori grossolani” considerati

comportamenti con dolo o colpa grave.

Altro punto di rilievo riguarda la posizione assunta sulla politica di Gruppo in materia di conflitti d'interesse e sistemi incentivanti nei servizi d'investimento ed assicurativi. In questo ambito, la UILCA ha contestato l'inclusione tra il “personale rilevante” di figure

professionali prive di un adeguato inquadramento rispetto alle responsabilità attribuite, come gli operatori titoli che indebitamente venivano equiparati come responsabilità al Direttore Generale e/o del Presidente del C.d.A. Peccato che le differenze, almeno economiche, sono palesemente differenti.

A seguito delle richieste di approfondimento avanzate dal sindacato, tali disposizioni, allo stato attuale, non hanno trovato applicazione operativa in BCC Milano.



AL VIA I LAVORI PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO DEL CREDITO COOPERATIVO

Si apre ufficialmente la stagione per il rinnovo del nostro Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) scaduto lo scorso 31 dicembre. Le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali hanno dato avvio ai lavori preparatori per definire nuove tutele e parametri economici destinati a migliaia di dipendenti delle BCC.

In un contesto segnato da inflazione e trasformazione digitale, il sindacato ha scelto un approccio strutturato, articolato nella costituzione di quattro Commissioni di lavoro, ciascuna con specifiche aree di intervento.

La prima Commissione sarà dedicata a salario e welfare, con l'obiettivo di proteggere il potere di acquisto dei nostri salari, redistribuire la ricchezza prodotta dalle Lavoratrici/Lavoratori e valorizzare la produttività complessiva del sistema. La seconda Commissione si occuperà dell'area normativa, concentrandosi su temi come l'impatto dell'intelligenza artificiale nella nostra realtà professionale, mobilità sostenibile, evoluzione dei profili professionali ricercando il giusto inquadramento minimo, sicurezza sul lavoro. La terza Commissione avrà il compito di presidiare i livelli occupazionali e promuovere la formazione certificata, mentre la quarta Commissione sarà focalizzata sulla bilateralità, con l'obiettivo di rafforzare il modello partecipativo tra banche e lavoratori. Parallelamente al percorso nazionale, prende il via anche il confronto sulla contrattazione di secondo livello. Nelle giornate del 12 e 13

febbraio, i Coordinamenti sindacali di Gruppo, cui partecipa anche il nostro Rappresentante Sindacale Aziendale, Massimo Gusmini, ed il nostro Dirigente Sindacale, anche se in pensione dall'attività bancaria, Franco Salvatore Lo Presti, hanno avviato un primo tavolo di discussione sulle linee guida del prossimo contratto integrativo di gruppo (CIG).

Tra i temi centrali emerge la revisione del ticket pasto, con la proposta di elevarlo sfruttando la nuova soglia di esenzione fiscale introdotta dall'ultima legge finanziaria.

Sul tavolo anche questioni rilevanti come le condizioni su mutui e servizi bancari per i dipendenti, la conciliazione tra vita privata e lavoro, il welfare ed il valore della produttività aziendale (VPA).

Il lavoro delle Commissioni

rappresenta una fase istruttoria fondamentale per la definizione della Piattaforma Rivendicativa che dovrà essere approvata dalle assemblee dei lavoratori e successivamente presentata a Federcasse, aprendo così la fase negoziale vera e propria.

La posta in gioco va oltre il semplice rinnovo economico: si tratta di delineare il futuro del modello di Banca di prossimità in un mercato tecnologicamente avanzato e sempre più competitivo, salvaguardando i livelli occupazionali e riconoscendo alle Lavoratrici /Lavoratori prospettive certe di crescita professionale, ricercando forme certe di conciliazione vita/lavoro.



LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO : I LAVORATORI NON POSSONO RISCHIARE

L'episodio di cronaca avvenuto lo scorso 2 marzo 2026 rappresenta un segnale d'allarme che riporta al centro del dibattito il tema della sicurezza nelle filiali bancarie. La rapina avvenuta presso la filiale di Gessate ed il modo cruento con cui essa si è consumata ha infatti riaperto i riflettori su una vulnerabilità che, secondo la UILCA, viene da tempo sottovalutata e che mette a rischio la vita delle Lavoratrici/Lavoratori.

La UILCA denuncia una crescente esposizione al rischio per Lavoratrici e Lavoratori, sottolineando come le modalità dell'evento criminale abbiano alimentato un diffuso senso di insicurezza tra il personale. La percezione è che episodi simili possano ripetersi, in un contesto in cui le politiche aziendali sembrano privilegiare gli equilibri economici rispetto alla tutela delle persone.

Negli ultimi anni si è assistito a una progressiva riduzione delle misure di sicurezza fisica nelle filiali, in nome del contenimento dei costi e di un non ben identificato vantaggio del modello di "Banca aperta". Barriere e strumenti di protezione che per decenni avevano garantito condizioni di maggiore tranquillità per clienti e dipendenti sono stati progressivamente dismessi, contribuendo a un clima di paura per il crescente pericolo. La posizione della UILCA è netta: **“la sicurezza non può essere considerata un costo, è un diritto fondamentale ed imprescindibile che deve garantire il datore di lavoro e non può essere condizionata da elementi statistici”**.

Tra le proposte avanzate dal nostro Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), Claudio Casiraghi, figura, in primo luogo, una mappatura puntuale del rischio, attraverso un monitoraggio costante delle filiali più esposte in base alla loro ubicazione e accessibilità. A questo dovrebbe seguire un piano operativo concreto, capace di

introdurre misure tecniche e strutturali efficaci nel ridurre i pericoli garantendo quindi la massima sicurezza per le Lavoratrici/Lavoratori ed i clienti della BCC. Il tema si inserisce in un contesto già complesso per i dipendenti del settore bancario, alle prese con elevati livelli di stress legati agli obiettivi di vendita ed ai processi di trasformazione digitale. “Non è accettabile – sottolinea la UILCA – che a queste pressioni si aggiunga il timore per la propria incolumità fisica”.

Contestiamo con fermezza le affermazioni espresse dal Responsabile delle Risorse Umane e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della BCC durante l'ultimo confronto con i Responsabili dei

Lavoratori per la Salute e Sicurezza. Nel corso dell'incontro è stato sostenuto che il calo delle rapine e la loro scarsa frequenza non giustificerebbero la classificazione del fenomeno come rischio

per i dipendenti. Una posizione che la UILCA respinge, ritenendola non coerente con l'obbligo aziendale di tutela e di sicurezza per i propri dipendenti.

Speriamo chiaramente, che fatti analoghi non accadano più. Se malauguratamente però dovrebbe verificarsi una tragedia chiaramente riterremo diretti responsabili la BCC ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Nell'immediato se non ci vengono dati affidamenti per la messa in sicurezza delle filiali provvederemo a denunciare al Prefetto ed agli Organi competenti lo stato di pericolo in cui oggi i dipendenti e clienti della BCC Milano si trovano.

Lavorare e recarsi in Banca non deve diventare un rischio. La BCC deve garantire la protezione del proprio capitale più importante: LE PERSONE.



UMANIZZIAMO IL FUTURO

Claudia Dabbene eletta Segretaria Generale della UILCA Lombardia nel corso dell'ottavo Congresso svoltosi il 19 e 20 marzo u.s., presenziando al Congresso della UIL Lombardia ha esordito dicendo «Umanizzare il lavoro nell'era dell'IA» La nuova Segretaria Generale ha richiamato il Sindacato alla centralità delle persone e dei diritti.

Mettere al centro le persone in un contesto segnato da trasformazioni tecnologiche sempre più rapide è il messaggio lanciato da Claudia. Nel suo intervento, la nostra Segretaria Generale ha richiamato la necessità di un impegno chiaro da parte del sindacato in una fase di cambiamento del mondo del lavoro.

«Le persone devono restare al centro delle nostre proposte, perché in un'epoca in cui la tecnologia corre, questa è la strategia per impedire che i diritti retrocedano».

Uno dei temi centrali affrontati riguarda l'impatto dell'intelligenza artificiale sull'occupazione e sull'organizzazione del lavoro.

Claudia ha sottolineato come il progresso tecnologico debba essere governato per evitare effetti negativi sui lavoratori e sulle lavoratrici.

«Le macchine devono valorizzare, non sostituire, il lavoro di donne e uomini», ha dichiarato, evidenziando il ruolo del sindacato nel promuovere un utilizzo delle nuove tecnologie compatibile con la tutela dei diritti e con la qualità dell'occupazione.

Nel suo intervento, la Segretaria Generale ha inoltre ribadito l'impegno della categoria nella difesa dei valori democratici, della

Laicità e del riformismo, indicando queste direttrici come fondamentali per affrontare le sfide future.

Particolare attenzione è stata dedicata al tema dei diritti delle donne e al contrasto alla violenza di genere. «NO significhi sempre NO», ha sottolineato Dabbene, rivolgendo un appello alle istituzioni affinché vengano rafforzate le misure di tutela e prevenzione.

Il ruolo del sindacato in Lombardia nel contesto lombardo, uno dei principali poli



omici e finanziari Paese, il sindacato è nato a confrontarsi e trasformazioni del re bancario e urativo, sempre più enzato innovazione ologica.

questo scenario, la Lombardia si one di rafforzare la ria azione a tutela lavoratori, uovendo un ello di sviluppo ato su dignità, diritti tenibilità sociale.

ervento di Dabbene quindi delineato una di indirizzo che a a coniugare

vazione e tutela del lavoro, con l'obiettivo di

garantire un equilibrio tra progresso tecnologico e diritti delle persone.

Stante l'approssimarsi della Pasqua Auguriamo alle nostre/i Associate/i



I NOSTRI RECAPITI:

Massimo Gusmini tel 347/9672425

Franchi Dario tel 331/3699923

Casiraghi Claudio tel 338/5368301